

Episode 354

Introduction

- Romina:** È giovedì 24 ottobre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Marcello.
- Marcello:** Ciao, Romina! Un saluto a tutti!
- Romina:** Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di attualità. Cominceremo con i risultati delle elezioni federali, tenutesi in Canada il 21 ottobre. Successivamente, parleremo dei tentativi compiuti dal Primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per formare un governo prima dei 28 giorni imposti dalla legge del suo Paese. Poi discuteremo di una nuova ricerca che dimostra che “mini-cervelli” umani si sviluppano più lentamente di quelli degli altri primati. Infine parleremo del “blob misterioso” in mostra in questi giorni allo zoo di Parigi.
- Marcello:** Hai già visitato lo zoo di Parigi, Romina?
- Romina:** No, ma ho visto alcune fotografie online del blob e mi sembra... Non riesco a trovare le parole giuste, per descriverlo.
- Marcello:** Non sembra il mostro di un pessimo film di fantascienza?
- Romina:** In effetti, sì!
- Marcello:** Bisogna ammettere, però, che è una creatura piuttosto affascinante!
- Romina:** Lo è, ed è per questo che abbiamo deciso di parlarne oggi. Adesso, però, continuiamo a presentare gli argomenti della puntata odierna. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi spiegheremo l'uso degli Avverbi Interrogativi. Infine, concluderemo il programma con una nuova espressione italiana: Dare il la”.
- Marcello:** Molto bene, Romina! Iniziamo!
- Romina:** Certo Marcello. Diamo subito un'occhiata alle notizie.

News 1: Trudeau vince il secondo mandato come Primo ministro, ma perde la maggioranza

I canadesi sono andati alle urne. Con un risultato migliore delle aspettative, i Liberali, guidati dal Primo ministro Justin Trudeau, sono riusciti a vincere abbastanza seggi in Ontario e Quebec, per formare un governo di minoranza. Nonostante i risultati preliminari abbiano indicato il partito Conservatore, guidato da Andrew Scheer, come vincitore del voto popolare con una percentuale del 34,5 per cento, i Liberali con il 33 per cento delle preferenze hanno guadagnato 156 seggi, 20 in meno delle precedenti elezioni, mentre i Conservatori ne hanno vinti solo 122, ma con un guadagno di 24 poltrone. Il Nuovo Partito Democratico (NDP), guidato da Jagmeet Singh, invece, si è assicurato 24 seggi, divenendo così un alleato appetibile per la formazione del governo nei prossimi mesi.

Il risultato elettorale ha mostrato nette divisioni all'interno del Canada. In Alberta e in Saskatchewan, per

esempio, i Liberali hanno avuto un tracollo quasi totale, mentre hanno vinto in Quebec, Ontario e nel Canada atlantico. Questa elezione è stata caratterizzata anche dal ritorno del Bloc Quebecois in Quebec.

La campagna elettorale di Justin Trudeau è stata segnata anche da numerosi scandali e brutte figure. Trudeau, infatti, ha dovuto ammettere di aver indossato la maschera *blackface* in almeno tre diverse occasioni in passato e di essere stato al centro di uno scandalo, fatti che lo hanno portato a perdere gran parte della sua popolarità tra i canadesi.

Marcello: Non credo che Trudeau abbia vinto con un margine tale da poter dire di non aver perso.

Romina: È vero. Non potrà più contare sulla maggioranza come faceva prima, ma rimarrà Primo ministro, cosa che per lui conta più di tutto. Il non aver vinto il voto popolare, poi, gli creerà sicuramente ulteriori problemi. Questo, in una democrazia, è un fatto piuttosto serio.

Marcello: Esattamente. Queste elezioni sono state generalmente interpretate come un giudizio sui 4 anni di governo di Trudeau e, personalmente, non credo che la gente li abbia valutati positivamente. Dire che Trudeau è riuscito a resistere è un modo più gentile, per descrivere la situazione.

Romina: Marcello, secondo i maggiori sondaggi, per gli elettori canadesi i problemi più importanti riguardano il cambiamento climatico e la sanità. Il leader del partito Conservatore, Andrew Sheer, ha promesso di revocare i sei punti chiave della politica di Trudeau sul clima, come la tassa sulle emissioni di carbonio, se avesse vinto. Penso che questo abbia inciso parecchio sul risultato di questa elezione.

Marcello: Indubbiamente, questo fatto ha giocato un ruolo importante. Parliamo anche del grande successo del Bloc Quebecois, il partito, che lotta per l'indipendenza del Quebec, che ha quasi triplicato i seggi. Questo, forse, creerà problemi al Canada in futuro.

Romina: Sicuramente. Per Trudeau, ora come ora, il problema più importante è rappresentato dalla necessità di trovare un sostegno, che probabilmente gli sarà dato dal partito NDP, che, però, potrebbe finire per decidere l'agenda per il Canada. Temo che questo non aiuterà Trudeau alla lunga.

News 2: Il Primo ministro di Israele Netanyahu non riesce a formare il governo

Israele si trova ad affrontare uno stallo politico e la sempre più concreta possibilità di dover indire le elezioni per la terza volta in un anno, dopo che il Primo ministro Benjamin Netanyahu ha ammesso di non essere in grado di formare un governo ben prima della scadenza dei 28 giorni concessigli. Questo dà al suo rivale, l'ex capo di Stato maggiore della Difesa israeliana Benny Gantz, la possibilità di provare a formare un governo, nonostante ci siano poche speranze di successo. Il partito di Gantz, il Bianco e Blu, infatti, ha la maggioranza dei seggi nella Knesset, ma non abbastanza alleati, per creare una coalizione.

Netanyahu, nonostante sia riuscito a creare una coalizione tra il suo partito Likud, i Sionisti religiosi e altri partiti ultra ortodossi, per 6 seggi non ha raggiunto il numero di poltrone necessarie, per formare un governo. Gantz, di contro, potrebbe riuscire a persuadere uno dei partiti ultra ortodossi ad allearsi con lui, o convincere una parte del Likud a unirsi a lui. Purtroppo, tutti i possibili scenari appaiono poco probabili.

Netanyahu, nel frattempo, continua a essere indagato e rischia di essere rinviato a giudizio, nonostante

si professi innocente da tutte le accuse.

Marcello: Se Netanyahu volesse davvero il bene del proprio partito, rassegnerebbe le dimissioni. A impedire la vittoria del Likud, infatti, sono la sua presenza nel partito e le varie accuse di corruzione, che pendono su di lui.

Romina: Non può farlo, Marcello. Da quanto ho letto, pare che la procura di Israele, che lo accusa di corruzione, abbia delle prove contro di lui. La sua carica da Primo ministro è l'unica cosa che gli impedisce di finire in carcere. Credo che Netanyahu questo lo sappia bene.

Marcello: Già, le cose potrebbero mettersi davvero male per Netanyahu.

Romina: La polizia sta conducendo indagini su di lui dal 2016 e chiede il rinvio a giudizio in almeno due casi e ne sta considerando un terzo. Si parla di stravaganti forme di corruzione che coinvolgono lui, la sua famiglia, in particolare la moglie, in cambio di favori. In un caso, è accusato di aver cercato un accordo con l'editore di un quotidiano, per avere una copertura mediatica positiva, in cambio di una legge che avrebbe danneggiato un giornale concorrente.

Marcello: Davvero?

Romina: Eh sì!

Marcello: Penso, tuttavia, che nessuno metterebbe mai in galera il più longevo Primo Ministro nella storia di Israele, anche se fosse condannato.

Romina: La possibilità esiste. Credo, però, che Netanyahu non voglia rischiare di andare in galera, se può fare qualcosa per evitarlo. Ad ogni modo la sua reputazione ne esce comunque distrutta.

Marcello: Con tutte le accuse che pendono su di lui, i suoi rivali politici non riescono a ottenere una vittoria decisiva? È incredibile!

News 3: Uno studio mostra che tra tutti i “mini cervelli” dei primati studiati sinora, quelli degli umani crescono più lentamente

Un gruppo di ricercatori svizzeri ha pubblicato sulla rivista *Nature* uno studio, in cui si descrive la crescita di “mini cervelli”, ottenuti in vitro, partendo da cellule staminali umane, di macaco e di scimpanzé. Le staminali, nonostante siano oggetto di forte discussione, sono cellule madri, che possono differenziarsi in diversi tessuti e, per questo motivo, sono largamente studiate dai ricercatori.

In base a quanto riportato nello studio, in un periodo di circa 4 mesi le staminali si sono sviluppate in cellule cerebrali, o mini cervelli, raggiungendo la dimensione di un pisello. Il gruppo di ricerca è stato quindi in grado di mettere a confronto le fasi dello sviluppo cerebrale in tutte e tre le specie di primati. Nonostante la fase iniziale di sviluppo degli organoidi cerebrali sia stata la stessa per le tre specie, quando le staminali hanno iniziato a differenziarsi, la velocità del processo è apparsa sensibilmente differente. Le cellule neuronali umane, infatti, si sono sviluppate più lentamente delle altre, seguite da quelle di scimpanzé e di macaco.

Secondo Treutlein, uno degli autori dello studio, la spiegazione della minor velocità di sviluppo delle cellule cerebrali umane sarebbe da ricondurre al maggior numero di connessioni neuronali, responsabili di funzioni cerebrali superiori negli umani rispetto agli altri primati. Nonostante uomini e scimpanzé condividano gran parte del DNA, i cervelli delle due specie di primati sono molto diversi. Un giorno

ricerche come questa potrebbero essere in grado di determinare cosa ci rende di fatto umani.

Marcello: Allora, cosa ci rende umani?

Romina: Mm... non lo so. È difficile rispondere a una domanda del genere. Onestamente credo che, nel momento in cui si troverà qualcosa che pensiamo ci renda unici, scopriremo un animale con le stesse caratteristiche.

Marcello: Gli umani hanno cervelli più grandi.

Romina: Beh, non ci sono prove che il cervello umano sia considerevolmente più complesso di quello degli altri primati, a dire il vero. Noi umani vogliamo essere superiori, ma l'unica cosa certa è che siamo solo presumibilmente un po' più intelligenti.

Marcello: Ora che me lo dici, ricordo che mio padre mi raccontò di aver imparato a scuola che gli umani sono gli unici primati a usare utensili. Adesso, però, sappiamo che gli scimpanzé infilano bastoncini nei formicai.

Romina: Giusto!

Marcello: Dovevamo essere l'unica specie che piange la perdita dei propri cari, invece ho visto video in cui gli animali senza alcun dubbio sono in lutto. Pensavamo di essere gli unici a camminare eretti, ma ora sappiamo che lo fanno anche i gorilla.

Romina: Credo veramente che la differenza tra noi e i cosiddetti animali sia minima. La verità è che siamo tutti animali. Una volta, ricordo di aver sentito dire che gli umani sono i soli a guardare i tramonti. Anche questo non è vero. Poi si credeva che gli umani fossero i soli ad avere comportamenti omosessuali.

Marcello: Forse ci differenziamo dagli altri primati, perché siamo gli unici a interrogarci sulle differenze che esistono tra noi e le altre specie.

Romina: Tutto qui? L'introspezione, è tutto ciò che facciamo con il nostro superiore cervello, a crescita lenta.

News 4: Il parco zoologico di Parigi mette in mostra un misterioso organismo

Sabato scorso, il parco zoologico di Parigi ha inaugurato una mostra sull'organismo "physarum polycephalum", altrimenti noto come il "blob", per far conoscere al pubblico le sue misteriose abilità. L'organismo, che non è né pianta, né animale, né fungo, non ha cervello ma possiede 720 sessi diversi, e probabilmente risale a un miliardo di anni fa.

Secondo uno studio pubblicato nel 2016 sulla rivista "*Proceedings of the Royal Society*", questo organismo, seppure privo di cervello, è capace di imparare a evitare sostanze nocive, ricordando le informazioni fino a un anno dopo. È anche capace di risolvere problemi complessi come trovare la via più breve per uscire da un labirinto. Può rigenerarsi in due minuti se tagliato a metà, può digerire il cibo anche se non ha uno stomaco, nelle giuste condizioni è praticamente indistruttibile, si muove di ben 1,6 centimetri all'ora e raggiunge le ragguardevoli dimensioni di diversi chilometri quadrati. Ama il buio e l'umidità, ed è ghiotto di farina di avena.

Il direttore dello zoo parigino Bruno David ha definito il blob "una forma di vita, che appartiene a uno dei misteri della natura".

- Marcello:** Accidenti! Come fa un organismo ad avere 720 sessi? Non capisco nemmeno cosa possa significare! E come è possibile che una creatura senza sistema nervoso possa ricordare cosa le è dannoso per un anno intero? Si tratta di un animale, o di una pianta?
- Romina:** Lo definiscono semplicemente “organismo”. Sembra sia anche difficilissimo da uccidere.
- Marcello:** Certo che non è facile sbarazzarsi di lui! Può rigenerarsi, anche se viene tagliato a metà! Per ucciderlo, credo che bisognerebbe metterlo al sole in totale mancanza di acqua. Cose che il blob odia.
- Romina:** Ci si potrebbe provare, ma ho letto che può mantenersi in uno stato quiescente per diversi anni, e poi tornare nuovamente a vivere. Sembra davvero difficile da uccidere! Potrebbe essere un parente della muffa mucillaginosa. La prima a scoprire il blob è stata una donna texana nel 1973, che lo ha trovato nel suo cortile. Da allora il blob è diventato famosissimo.
- Marcello:** Mm... secondo te, come può nutrirsi, se non ha lo stomaco?
- Romina:** Credo che assorba i nutrienti dall'ambiente. La cosa che mi ha sorpresa di più, però, è che è dotato di intelligenza. Come sia possibile, non lo so.
- Marcello:** Credo che in questo caso si debba ridefinire il concetto di intelligenza e il modo in cui questa si forma. L'intelligenza del blob, probabilmente, non deriva da un cervello, o un sistema nervoso ma da qualcosa di diverso.

Grammar: Interrogative Adverbs

- Marcello:** Domani pomeriggio dovrò prendermi cura del mio nipotino di dieci anni e non so ancora come intrattenerlo. Mi piacerebbe portarlo a fare un giro in bici, ma credo che preferisca giocare con i videogiochi...
- Romina:** **Perché** allora non restate a casa? In questo modo, sarà anche più semplice tenerlo d'occhio.
- Marcello:** Ci ho pensato anch'io! Io, però, all'età di mio nipote passavo il tempo libero a giocare fuori di casa, all'aria aperta. Nel piccolo comune italiano dove sono cresciuto, per divertirsi bastava davvero poco, un po' di immaginazione e la compagnia degli amici.
- Romina:** **Che cosa** pensi del modo di giocare dei bambini di oggi?
- Marcello:** Beh, credo che oggi giorno i bambini passino troppe ore davanti alla TV, o agli schermi dei computer, e non sappiano più quanto sia divertente divertirsi giocando all'aria aperta con gli amici.
- Romina:** Credo proprio che tu abbia ragione! Ormai è raro vedere ragazzini che si rincorrono, sudano, si sporcano, cadono e si sbucciano le ginocchia.
- Marcello:** Secondo te, **come mai** la nostra società è cambiata così tanto, Romina? **Perché** non si vedono più bambini che giocano spensierati nelle strade, o nelle piazze come un tempo?
- Romina:** Mm... non saprei! Non credo che la colpa sia solo della TV, o dei videogiochi. Le nostre città sono meno sicure di un tempo, c'è più criminalità e molte più automobili che girano per le strade. Oggi nessun genitore di buon senso lascerebbe giocare i propri figli per strada, o in luoghi non protetti.

- Marcello:** Mm... mi è venuta un'idea! Se il pericolo sono le automobili, **perché** la domenica pomeriggio non si blocca la circolazione in alcune strade della città, per consentire ai bambini di giocare liberamente?
- Romina:** Sai che anche a Vilminore, un piccolo luogo di villeggiatura in provincia di Bergamo, hanno avuto la stessa idea?
- Marcello:** Ma dai! **Dove** hai detto che hanno messo in pratica questa iniziativa?
- Romina:** Nel bergamasco! L'idea è nata qualche anno fa quando, alcuni genitori, stanchi di non poter lasciare i figli liberi di giocare per le vie del centro a causa del traffico, hanno chiesto al sindaco di chiudere il centro storico alle automobili nelle ore serali del periodo estivo.
- Marcello:** **Come mai** la sera e non il pomeriggio?
- Romina:** Suppongo per evitare di creare problemi alla circolazione. Pensa che per avvertire gli automobilisti della chiusura temporanea del tratto stradale, il sindaco ha fatto affiggere un simpatico cartello colorato con su scritto: "Attenzione rallentare, in questo paese i bambini giocano ancora per strada".
- Marcello:** Geniale! Da **dove** gli sarà venuta quest'idea?
- Romina:** In realtà non è la prima volta che il Comune prende provvedimenti simili in favore delle famiglie. Qualche anno prima sono stati realizzati anche i cosiddetti "Parcheggi rosa", ovvero aree di sosta dedicate esclusivamente a donne incinte e famiglie con bambini al di sotto di due anni.
- Marcello:** Che belle iniziative! Mi auguro che altre città seguano l'esempio del piccolo comune bergamasco, ma soprattutto, che le strade e le piazze italiane tornino nuovamente a rianimarsi grazie alle voci e alle risate dei bambini.

Expressions: Dare il la

- Romina:** Ti confesso di non amare molto Google Maps. Seguendo i consigli di questa app, spesso mi sono ritrovata a percorrere strade fuori mano, o fare itinerari molto più lunghi.
- Marcello:** **Hai dato il la** a una discussione molto interessante, Romina. Purtroppo, ogni tanto, questi sistemi di navigazione forniscono indicazioni stradali che sarebbe meglio non seguire... In genere sono molto precisi, ma ogni tanto sbagliano.
- Romina:** Lo so bene, purtroppo. Lo scorso fine settimana, sono andata in montagna insieme ad alcuni amici. All'andata siamo arrivati a destinazione senza problemi. Al ritorno, invece, grazie a Google Maps siamo finiti su una strada, che sembrava una carrettiera dei primi del Novecento: sterrata, senza guardrail e con una serie infinita di curve a gomito. È stato un incubo, credimi, percorrerla, perché era buio pesto e di lato c'era uno strapiombo.
- Marcello:** Che avventura! Suppongo che sia stato un gran sollievo raggiungere l'autostrada.
- Romina:** Puoi dirlo forte! Purtroppo l'uso dei navigatori, per quanto poco precisi siano alle volte, è imprescindibile oggi, specialmente quando non si conosce bene il luogo in cui ci si trova.

- Marcello:** **Mi hai dato il la** per parlarti di una notizia che ho letto sul giornale. Sai cosa hanno fatto nel comune di Baunei, per ovviare al problema ricorrente dei turisti, bloccati su strade impervie per colpa dei suggerimenti di Google Maps? L'iniziativa è diventata virale e ne ha parlato perfino la CNN...
- Romina:** Dove si trova Baunei?
- Marcello:** In Ogliastra, nella costa centro-orientale della Sardegna! Secondo quanto raccontato dai giornali, negli ultimi tempi un numero sempre maggiore di turisti rimaneva bloccato in sentieri sterrati e pericolosi, nel tentativo di raggiungere le spiagge di Cala Luna e Cala Goloritzé. I vigili del fuoco e i pastori locali sono dovuti intervenire innumerevoli volte per prestare soccorso ai malcapitati visitatori.
- Romina:** Poveretti! Anch'io, al loro posto, avrei chiesto aiuto.
- Marcello:** In pratica, Google Maps consigliava come percorribili itinerari che, in realtà, lo erano solo con mezzi attrezzati. Per risolvere il problema, quindi, il Comune, dopo aver segnalato ripetutamente invano il problema a Google, **ha dato il la** a un'iniziativa semplice ma estremamente efficace.
- Romina:** Dimmi tutto, sono curiosa.
- Marcello:** Il Comune ha fatto tappezzare la zona con cartelli con la scritta: "Non seguire le indicazioni di Google Maps, strada percorribile solo con mezzi 4X4". L'iniziativa poi è stata seguita da una campagna informativa su Facebook, in cui si consigliava di prendere informazioni prima di avventurarsi nel territorio.
- Romina:** Credo che questa vicenda sia un ottimo esempio per **dare il la** a una riflessione. Nonostante Google Maps, e altri strumenti di navigazione, siano oggi molto utili per spostarsi, è sempre bene tenere presente che non sono sistemi infallibili e che occorre sempre prendere informazioni prima di recarsi in un determinato posto. Perché come si dice: "Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio".